



*Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici  
Consiglio Nazionale*

*Torino, 20 maggio 2011*

## **Ordine del giorno approvato all'unanimità**

Il Consiglio Nazionale dell'ANDIS, a fronte del dibattito sviluppatosi nell'opinione pubblica, ritiene necessario esprimere una propria chiara posizione sulla recente somministrazione – per la prima volta anche a livello di scuola secondaria superiore – delle prove INVALSI.

Fermo restando che tali prove sono perfettibili e non possono certamente essere considerate come l'unico strumento di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, occorre ribadire che la rilevazione degli esiti di apprendimento è un momento imprescindibile per il miglioramento del servizio e per il supporto alle determinazioni dei decisori politici e amministrativi.

Appaiono dunque del tutto prive di fondamento le posizioni di chi sostiene l'estraneità, rispetto alla professione docente, del momento di rilevazione degli esiti : è piuttosto vero, al contrario, che il loro confronto a livello di scuola con quelli nazionale, regionale e locale, al netto dei condizionamenti socio-ambientali, è elemento essenziale della progettazione formativa, come del resto già previsto dal DPR 275.

I risultati degli esiti non debbono però essere utilizzati come elemento di competizione tra scuole, poiché è dimostrato ampiamente che il principio della cosiddetta “libera scelta” non è utile per il miglioramento complessivo del servizio.

Le prove INVALSI debbono essere studiate invece dalle scuole anche nei loro presupposti pedagogici e didattici – possono e debbono perciò essere utilizzati dal dirigente scolastico e dalla leadership diffusa della scuola come strumento per la progettazione di istituto e non come elemento di valutazione individuale, sia degli studenti, sia degli insegnanti.

Al tempo stesso, gli esiti debbono essere assunti dal decisore politico come la base su cui impostare serie politiche di perequazione delle differenze.

L'ANDIS ribadisce il proprio impegno in questa direzione come associazione e impegna tutti suoi associati a sostenerlo, chiedendo nel contempo

- al MIUR di garantire con le necessarie risorse professionali e finanziarie la piena operatività ed autonomia dell'Istituto;
- all'INVALSI di prendere atto delle difficoltà tecniche ed organizzative emerse, tenendone conto al fine del perfezionamento delle prove stesse, delle modalità di somministrazione e di correzione, dell'individuazione e formazione degli osservatori, aprendo un dialogo reale con le scuole e ulteriormente sviluppando le misure di accompagnamento, che devono esplicitare le modalità di lettura dei risultati ai fini del loro utilizzo nel processo formativo.

*Il Presidente del Consiglio Nazionale  
Aldo Tropea*